Anno III. Sabbato 9 agosto 1879 N. 189

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d' agosto *è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire* 4 *al trimestre.

***Per la Provincia lire* 4 : 50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 8 agosto

I giornali si occupano oggi del discorso di lord Beaconsfield al banchetto annuale del lord Mayor, in cui constatò essere il trattato di Berlino in piena esecuz'one e lo Czar d'accordo con tutte le potenze nel volere la pace. Quantunque non tutti giudichino egualmente di questo discorso, pure un apprezzamento comune de' giornali è di attribuire gran parte di esso alla fantasia del romanziere più che alla calma e fredda mente del Disraeli Statista. E difatti, egli trova parola di lode o di scusa per tutto, fin per la Turchia, che pur sinora ben poche promesse seppe o volle mantenere; e bisogna proprio dire, che essendo lord Beaconsfield contento dell'opera sua, tal contentezza e' voleva ad altri manifestare. Così egli si rallegrò dell'esito della guerra coll'Afganistan, *ove la frontiera scientifica fu regolata*; e mostrò speranza in una prossima soluzione della lotta contro i Zulu, che costerà all'Inghilterra più di quattro milioni di sterline.

E che prossima sia la soluzione di questa guerra possiamo anche noi sperare, poichè, come dice un telegramma da Capetown del 26 luglio, Cettivajo non è più riconosciuto re da' suoi Zulu, i capi de' quali si sottomettono per conto loro a sir Garnet Wolseley, generale in capo, il quale ha annunciato ad essi, considerare ormai Cettivajo cone detronizzato. Gli inglesi però continueranno ancora la guerra contro di esso re, chè si apparecchiano a far loro prove contro il Kraal, ove Cettivajo sarebbesi rifugiato.

Ed un' altra notizia troviamo a questo riguardo; pensare cioè gli inglesi a dividere il paese dei Zulu in tre o più domini, che direttamente dipendano dall' Inghilterra, per togliere così a questo popolo bellicoso ogni possibilità di nuove lotte.

Ma se nell' Africa è l'Inghilterra secondata dalla fortuna (ed invero esser non poteva altrimenti, chè un popolo civile lottante contro popoli quasi barbari finisce sempre col vincere), non lo sembra altrettanto qui in Europa, nella vecchia Turchia; chè, fra i nomi de' probabili nuovi ministri a Costantinopoli troviamo quello di Mahmud Neddin, già indicato come Granvisir, e contro cui l'Inghilterra lottava, considerandolo come il candidato della Russia.

L'Austria intanto, prima ancora di occupare il sangiaccato di Novibazar, pensa di maggiormente estendere le sue conquiste ed il *Pester Lloyd* contiene un lungo articolo per dimostrare la necessità che i principati slavi indipendenti sieno incerto modo circondati per ogni parte dall' Austria.

Ne' patti di Berlino con era certamente detto, che lo Stato che avea l'obbligo di tutelare gli interessi, anzi la vita della Turchia, portando la quiete fra i sollevati popoli bosniaci ed erzegovesi, dovesse poi più di ogni altro concorrere alla lenta morte dell'Impero ottomano, invadendone poco a poco le Provincie. È forse coll'intendimento di distrarre da ciò l'attenzione degli altri Stati che la *Neue Freie Presse* attribuiva al nostro Governo l'idea di porre a capo dell' Albana un principe italiano, il che noi crediamo altro non sia che una delle solite notizie a *sensation*.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 agosto reca: R. decreto 31 luglio col quale sono autorizzate, in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1878, le maggiori spese nella somma complessiva di lire « due milioni duecentottantatremila ottocentoventicinque e centesimi quarantaquattro (L. 2,283,825 44).

Conferimento di medaglie ai benemeriti della salute pubblica, a molte persone delle diverse provincie, in ricompensa di quanto operarono durante l'invasione del cholera nel 1873 in diversi Comuni del Regno, e di quella del tifo nel 1881, 1873-74 e 75 nel Comune di Napoli.

— Il *Diritto* annuncia che il generale Cialdini ottenne un congedo: non verrà però in Italia.

— Il giorno tre settembre, secondo telegramma al *Secolo*, al Ministero di agricoltura e commercio si riunirà la commissione incaricata di studiare le condizioni dell'ostricoltura in Italia ed i mezzi di migliorarle.

— Il comm. Bolis, nominato testè alla direzione generale della pubblica sicurezza al Ministero dell' interno, non avrà per ora alcun successore alla Questora di Roma, reggendo contemporaneamente l' uno e l' altro ufficio.

— Grimaldi pose a disposizione della vedova del povero Pantaleo 300 lire e le conferi la reggenza di un banco del lotto. Dai fogli di Roma e da quella Associazione della stampa si vanno raccogliendo offerte per la famiglia del povero Giovanni Pantaleo, la quale versa in assoluta miseria.

— Baccarini prima di partire nominò due squadre di ingegneri incaricandole di studiare anzitutto i tracciati delle linee Eboli-Reggio.

— L' *Osservatore Romano* di ieri sera pubblica una rimostranza dell' Episcopato delle Marche alla Maestà del Re Umberto, sul progetto di legge circa il matrimonio. La rimostranza è firmata da 22 arcivescovi e vescovi.

— Le intendenze di finanza hanno avuto ordine dal Ministero di fare procedere contro tutti coloro che tengono giuochi di lotto clandestino, e di esercitare in proposito una attiva sorveglianza. Uguale raccomandazione fu, dal ministro dell' interno, rivolta alle Questure.

— Dispacci da Roma annunziano, aver il Governo intenzione di nominare definitivamente il conte Giusso a Sindaco di Napoli appena convalidate le ultime elezioni amministrative contro le quali parrebbero sollevate contestazioni e reclami.

— La *Riforma* di ieri dichiara, non essere ancora spedita la circolare, anche da noi annunciata, del nostro Governo ai Governi di Londra e di Parigi sulla vertenza di Grecia.

— Lo stesso giornale crede, che, finchè l' on. Presidente del Consiglio non sarà di ritorno a Roma, non si provvederà alla nomina del nostro rappresentante in Grecia, in successione al conte Maffei.

NOTIZIE ESTERE

A quanto leggiamo nei telegrammi particolari del *Secolo* di ieri, alcuni deputati della Francia, invitati dai rispettivi municipi visitarono Grévy, pregandolo perchè visitasse quelle provincie. Egli confermò, che si recherebbe anche ad Avignone: ma quanto alle rimanenti provincie, disse che vi andrebbe nell' anno venturo, credendo opportuno per ora l' astenersi. Infatti, essendo alcune città favorevoli al protezionismo, altre al libero scambio, conviene pel momento di evitare qualsiasi manifestazione onde lasciare al Parlamento piena facoltà di stabilire le nuove tariffe e di rinnovare i trattati commerciali.

— I corrispondenti di dieci principali giornali repubblicani, partendo da Nancy si recarono a Metz a deporre una corona sulle tombe dei francesi caduti nel 1870.

— L' elezione a rettore dell' Università di Berlino del deputato Beseler, libero scambista, è considerata come una dimostrazione contro la politica di Bismarck.

— A Kiew è annunciata di nuovo una quantità di processi, tutti contro individui accusati o di avere appartenuto a società secrete o di aver distribuito scritti e stampati sediziosi, o di aver assassinato o tentato di assassinare qualche agente di polizia. A Charkow poi i giornali affermano esser la polizia riescita a scoprire e ad arrestare alcuni incendiari appartenenti ad una setta nuova di nichilisti, per i quali unico mezzo per giungere alla purificazione sociale sarebbe il fuoco. In questo riguardo il Governatore generale di Charkow ha pubblicato un manifesto, nel quale ordina, vengano stabiliti 324 corpi di guardia contro gl' incendi, obbligando i proprietari di fabbriche o botteghe di qualche rilievo a tenere una guardia notturna speciale che al primo sintomo d' incendio deve correre a darne avviso al prossimo quartiere di polizia.

— Il *Times* conferma che il Governo americano è fermamente deciso a mantenere una attitudine ostile al taglio dell' Istmo di Panama.

— I Maltesi hanno presentato al Governo d' Inghilterra una petizione firmata da 8861 cittadini per chiedere la sostituzione del Governo militare di Malta con un Governo civile.

— È stato scoperto ed arrestato l' autore del sinistro ferroviario di Nancy. Furono trovati in suo possesso parecchi frammenti dell' apparecchio pel cambio dei binarii!

— La *Neue Presse* ha da Costantinopoli che, in seguito alle rimostranze fatte dalla Porta ottomana, la flotta inglese abbandonerà la baia di Besika e si ritirerà nelle acque di Lemnos.

— Un dispaccio di Praga annunzia che Rieger e Clam-Martinitz si recano di nuovo a Vienna per condurre a termine le trattative di accordo sulla base dell' autorizzazione avuta dal *club* del partito.

La *Slovanske Listy* pretende squarciare il velo degli intrighi di Clam-Martinitz, il quale si sarebbe secretamente posto d' accordo coi costituzionali per spingersi in alto e nel tempo stesso avrebbe saputo persuadere Rieger a perdurare nell' attitudine passiva, affine di dimostrare a Taaffe che riuscirà a nulla senza la mediazione di Clam-Martiniz. Pretende che questi tratti anche coi polacchi nell' interesse dei feudali.

Dalla Provincia

Dal sig. Sindaco di Raccolana sono state spedite al Municipio di Udine le seguenti offerte pel Monumento da erigersi al Re Vittorio Emanuele.

Della Mea Andrea l. 1, Rizzi Giacomo l. 2, Rizzi Marianna l. 1, Benotti Antonio c. 50, Benotti Lorenzo l. 1, Della Mea Gio. Batta l. 1, A. Purasanta l. 1.

Totale l. 7.50.

Un Gemonese (che sta a Roma) e che dettava un' affettuosa necrologia in morte del notajo *Onorio Pontotti*, ci invia, per la commemorazione del luttuoso caso, i seguenti versi affettuosi:

Innanzi tempo anche per te, diletto,
Suonata è l' ora dell' eterno oblio!
Nè a me fu dato di serrarti al petto
In quell' ora fatale e dirti: Addio!

Oh! non t' incresca l' ultimo ricetto:
La santa ombra materna, Onorio mio,
Ivi t' attende e ti prepara un letto
Di vera pace accanto al fratel Pio.

E senti, caro là, dove tu vai,
Dorme da quattro anni il mio buon padre;
Di lui domanda, il desta; egli è un amico, sai.

Me poi vedrete spesso con mia madre
Sui vostri avelli a piangere; che mai
Potrò dimenticarvi, alme leggiadre!

L'amico d' infanzia L.

Da un operaio ci viene comunicata la lettera seguente, ch' egli ebbe da un contadino di Tricesimo.

Caro Antonio,

Tricesimo, 7 agosto.

Mi no gò la facoltà de manesar la pena come ti ma no posso taser che non mi gà piaciudo da veder che gavè respinto de mandar un telegramo de ringraziar perche i ne gà abolido la masina. Tu me disi che el vice presidente della nostra Società ga dito che non avaremo nissun interesse perchè sè stada abolita la masina. Ma quel Signor el magna sempre pan bianco e succharo e caffè e noialtri poveri diavoli magnemo sempre polenta e el pan lo lassemo ai siori perchè el costa tropi soldi.

Anzi con tanti che go parlato mi quà a Tricesimo e anche mio fradello Carlo i ride perchè i dise che voialtri magnate sempre pan e caffè e succhero e che voialtri dormi el giorno e lavorate di note ma che i contadini lavorano di giorno e dormono di note e pocc anche di note e che mangiano sempre polenta.

Ma mi me pareva e ghe pareva anche a Carlo che voialtri gavaresi dovù pur pensar che se un interesse per tanti è anche per voialtri che no credo che sè deventai siori dopo che mi non sono a lavorar a Udine e perchè el giera un interesse de tutti la Società la pareva bon a parlar per tutti.

E anche se voialtri ve pareva che no gavevi tanto interesse che gavemo noialtri, vedè che i mulinari i ga rabia e ghe dispiase, e el gera un interesse de tanti e el popolo go leto che el dovaria esser unio e quel che se de interesse de tanti el dovaria esser interesse de tuti e el vostro Presidente el se come un padre del popolo.

Mi digo cussì che se i contadini i se contenti e stanno ben anche stanno ben i udinesi che vive Udine coi soldi che gira i contadini che vien a vender la biava e il formento e i polastri; e che quel che va bene per noialtri el va ben anche per quei da Udine e cussì go sentido che i dise tanti e che dovevi mandar quel telegrama e senza aver paura che venissi criticai.

Go volu scriverti perchè tu vedessi che cosa che penso mi e che cosa che pensano i tuoi amici come che semo noialtri.

Saluta la tua moglie e stami ben. Mandi. G. L.

Una vacca di mantello rosso balzano, di circa anni 7 e del valore approssimativo di lire 150, nella notte del 1 al 2 del corrente mese fu trovata incustodita sulla via detta del Molino Marini in campo inferiore presso Gemona. Non se ne conosce il proprietario; ma probabilmente si ritiene che essa siasi allontanata da un branco, che nell'accennata notte, sotto la guida di un negoziante tedesco di Tarvis, passò per la via provinciale in tenimento di Gemona diretto nel Veneto meridionale. La vacca fu consegnata al Municipio di Gemona, cui il proprietario dovrà rivolgersi per ricuperarla.

CRONACA CITTADINA

Per le Corse di S. Lorenzo, per l'Opera, per la Tombola, per godere insomma dei divertimenti della celebre fiera verranno a questi giorni in Udine molti Soci della *Patria del Friuli*, che si dimenticarono d'inviare all'Amministrazione il *vaglia postale* pei semestri arretrati o per il semestre in corso. Dunque li preghiamo a far un viaggio e due servigi, e a ricordarsi che il nostro Ufficio è situato in Via Savorgnana N. 13.

Municipio di Udine. Allo scopo di evitare possibili inconvenienti nei riguardi della sicurezza personale, si avverte che l'ingresso delle carrozze nel circolo, ultimato che sia lo spettacolo corse, si effettuerà dal solo ingresso vicino alla piccola rotonda detta la cavallerizza.

Udine, li 8 agosto 1879.

p. il Sindaco
L. de Puppi.

La caccia nell'anno 1879-1880. Abbiamo altre volte pubblicato nel nostro Giornale scritti in proposito, sia di cacciatori ed uccellatori che si lagnavano per la brevità dei termini concessi per la caccia, sia di possidenti che invitavano le autorità ad invigilare per l'osservanza scrupolosa delle disposizioni votate. Sappiamo che uccellatori e cacciatori non fanno che biasimare i provvedimenti presi in passato e riproposti quest'anno; ed hanno fatto ripetute istanze per un allargamento dei termini predetti; quindi reputiamo utile comunicare le ragioni dell'ordine del giorno proposto per la prossima seduta consigliare, affinchè gl'interessati si convincano, non seguire la Deputazione col proporre ed il Consiglio col votare le lamentate restrizioni, che le più savie norme per il comune vantaggio.

Ecco pertanto la Relazione, diramata ai singoli Consiglieri:

Onorevoli signori Consiglieri,

I continui lamenti che da molto tempo si vengono, in Italia e fuori, elevando contro la strage che generalmente si fa degli uccelli, richiamarono da qualche tempo le pubbliche Rappresentanze a studiare e trattare seriamente l'argomento della caccia e segnatamente al dì d'oggi, in cui un'infinità d'insetti di ogni genere contendono all'uomo con troppo accanimento i prodotti del suolo, e si può dire non essere pianta o frutto che non abbia il suo parassita.

In fatti, ammesso dalla storia naturale che gli uccelli, specialmente del becco gentile, siano potenti distruttori degli insetti nocivi all'agricoltura, e che la provvida natura ha subordinato l'armonia generale a certe condizioni di equilibrio non meno nel campo fisico che nell'ordine morale, era conseguente che, allo scemare degli uccelli, corrispondesse un aumento nel numero degli insetti e venissero così alterati i prestabiliti e giusti rapporti, anche in queste due classi del regno animale.

E che più di una caccia, si faccia oggi una vera strage, si minacci anzi l'esterminio della vaga famiglia dell'aria, risulta da un lato dal barbaro ed ormai incredibile costume dei nostri fanciulli di manomettere con tutta indifferenza i nidi, le uova ed i giovani nati, e dall'altra dai tanti e così svariati sistemi d'aucupio in uso, i quali a nuvoli e quanti volano attrappati prendono gli uccelli, non tanto nelle fatali ed inevitabili gole dei monti, quanto nelle aperte nostre campagne.

Da ciò la necessità e l'urgenza di porre a tanto malanno un immediato riparo e siccome per l'art. 170, n. 20 della Legge Comunale e Provinciale in relazione all'art. 712 del Codice civile, è demandato al Consiglio Provinciale il solo compito di fissare i termini per la caccia, così era mestieri provocare dall'Autorità legislativa il provvedimento a tanto bisogno opportuno, vale a dire il divieto assoluto all'uccellazione, per un periodo di tempo, non inferiore almeno ad un quinquennio, salvo a rinnovarlo, qualora dopo conveniente esperienza lo si avesse trovato indispensabile nell'interesse della prima e più proficua di tutte le arti.

A mali estremi si convengono estremi rimedii, avvegnachè le mezze misure hanno quasi sempre compromesso l'esito dei fatti umani.

Ed invero, mentre il divieto assoluto sarebbe da un lato da per sè stesso la riparazione più efficace all'uopo, l'unica contemporanea misura applicabile facilmente alle diverse zone della nostra Nazione, renderebbe dall'altro possibile di controllare gli abusi che oggi si lamentano invano e di colpire le contravvenzioni, non più allora giustificabili, e lascierebbe, in pari tempo campo ad educare, una buona volta, con un fatto generale la mente ed il cuore di que' tanti, che non seppero ancora trovare negli uccelli i migliori amici dell'uomo.

Nè per converso sarebbe accettabile un riguardo alle antiche consuetudini del paese, ed a certi proventi che alcuni trarrebbero dall'uccellazione, primieramente perchè si intenderebbe qui di parlare ad esseri ragionevoli e di provvedere ai più alti e vitali interessi dell'agricoltura, e poi perchè gli uomini si adattano facilmente alle misure d'ordine generale, ned è vero, che, tutto sommato e prese le medie, l'uccellagione sia per alcuno una professione lucrosa, piuttostochè un divertimento od una passione, da frenarsi come le altre.

Che se poi si volesse consultare il sentimento generale su questo argomento, è a notarsi che la stessa Camera dei Deputati nel giugno 1869 discusse ed approvò un progetto di legge restrittivo della caccia, ma che non ebbe seguito alla Camera dei Senatori, — che nel 1873 le Provincie Venete e di Mantova congregate a Padova, come pure quelle delle Romagne, dell'Emilia e della Toscana, riunite a Firenze, invocarono dal potere legislativo provvedimenti rigorosi e limitativi, e finalmente che due egregie consorelle, le Provincie di Alessandria e di Mantova, chiamarono nuovamente già tempo tutte le Rappresentanze Provinciali ad agire in comune per avere maggiormente motivo di essere in alto ascoltate.

Nè diversamente la si pensa negli Stati austriaci, laddove, anzi, si è in argomento più avanti di noi.

La Provincia di Gorizia, a mo' d'esempio, con disposizioni dell'ottobre 1869 e dell'agosto 1870 limitava d'assai il termine della caccia, anche col fucile; difficultava il modo d'averne la licenza: proibiva sotto severe sanzioni l'uccellazione coi richiami acciecati, colle reti di qualsiasi specie, cogli archetti e coi lacci; divietava che fossero posti in vendita, morti, certi uccelli compresi in un elenco ed ascritti fra i più utili all'agricoltura, ed obbligava i maestri delle scuole popolari ad istruire gli scolari, specialmente all'epoca della covatura sulle nocive conseguenze del recar danno ai nidi ed agli uccelli e sulle punizioni a tutela degli stessi comminate.

Nell'aprile 1871, sopra mozione del Governo Austriaco, ebbero luogo in Roma delle conferenze fra due appositi Commissarii, nominati dai due Governi d'Austria e d'Italia, per gettare le basi di una convenzione internazionale in materia di caccia, ma pare che i medesimi non abbiano potuto accordarsi, perocchè, mentre il Commissario austriaco, uniformandosi a recenti deliberazioni delle Diete del Litorale, sosteneva la necessità di proibire, almeno temporaneamente, la caccia, l'italiano era di contrario avviso, perchè temeva che tale progetto di legge non venisse in Italia accettato.

Da tutto questo adunque è facile argomentare come sia universale il consenso nell'invocare una sosta al permesso di uccellare, e specialmente dopo la comparsa degl' insetti ultimamente registrati dall' entomologia e dei provvedimenti legislativi contro la filossera.

Ed il momento d'instare è opportuno, inquantochè, prescindendo anche dall' importanza che indubbiamente avrebbe l' azione concorde delle collegate Provincie, si fa oggi vivamente sentire il bisogno che una legge sola ed inspirata ai nuovi tempi, regoli la materia in tutto il paese e cessino le vigenti disposizioni speciali, esistenti per ogni Stato prima della nostra unificazione.

Che se tale è l'opinione della Vostra Deputazione, di già manifestatavi fino dalla Relazione dell'anno decorso, e da Voi favorevolmente accolta, in fatto di uccellazione colle reti, lacci ed altri simili artefizii, dessa invece è di contrario parere sulla caccia col fucile, che vorrebbe conservata, siccome quella che mentre da un lato non reca grave danno agli uccelli, ostandovi la licenza e la spesa della carica, ed in ogni caso potrebbe essere ridotta a breve periodo, serve dall' altro di allettamento ad istruire nell'arte del tiro a segno, che deve essere ormai la prima palestra della gioventù.

In pendenza dell'accennato provvedimento legislativo conviene regolare impertanto colle norme vigenti il termine venatorio del prossimo anno, e la Vostra Deputazione crede di proporvi l'ordine del giorno dell'anno passato, fattavi solo la soggiunta breve limitazione anche alla caccia col fucile, per evitare il notato malanno di uccidere uccelli aventi di già le uova.

Nè la Vostra Deputazione potè secondare l'istanza di parecchi uccellatori d'allargare il termine relativamente prescritto, tanto per non porsi coi propri e coi Vostri convincimenti in contraddizione, quanto per stare in armonia colla tendenza dei tempi e coi termini delle altre Provincie Venete, che sono pressochè uguali, se non vuolsi avvertire qua e là qualche eccezione, in cui la uccellazione comincierebbe pochi giorni prima di qui.

Ned è questo il momento di incontrare le ragioni di merito dagli uccellatori medesimi addotte a sostegno del proprio ricorso, bastando solo di ricordare che la Rappresentanza Provinciale mira a salvare l'agricoltura dall'azione demolitrice di una miriade di insetti e che non meno i cultori della scienza naturale, quanto gli stessi comuni agricoltori sono unanimi nel riconoscere gli uccelli tutti quali unici e potenti distruttori degl' insetti, non potendo ritenersi che debole alleato la opera associata dell uomo.

In forza di tutto questo la Vostra Deputazione Vi propone il seguente

Ordine del giorno:

I.°

Il Consiglio Provinciale fa viva istanza al R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

a) Perchè siano provocati provvedimenti legislativi per proibire in via assoluta, almeno per cinque anni, l'uccellazione con reti, lacci, panie ed ogni altro artefizio, mantenuto solo il permesso di cacciare, nei giusti termini, col fucile.

b) Perchè si stringano accordi internazionali cogli Stati vicini per consimili provvedimenti.

II.°

Il Consiglio Provinciale delibera:

Art. I.° L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artefizii è proibita dal 1 dicembre a tutto 31 agosto inclusive.

Art. II.° La caccia col fucile è vietata dal 1 aprile a tutto 14 agosto inclusive, eccettuate — quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve — e quella degli uccelli palustri che si chiuderà col 10 maggio.

Il Deputato Relatore
Biasutti.

Situazione della Scuola normale femminile della Provincia di Udine nell'anno scolastico 1878-79.

Classe III.

Iscritte	N.°	18
Diedero tutti gli esami	»	14
Promosse	»	13
Diedero il solo esame di ginnastica perchè già promosse nelle altre materie	»	2
Promosse	»	2

Classe II.

Iscritte	»	34
Alunne di questa classe non diedero gli esami di promozione perchè dànno gli esami di patente.		
Diedero tutti gli esami	»	24
Promosse	»	20

Classe I.

Iscritte	»	31
Diedero tutti gli esami	»	26
Promosse	»	19

Totale

Iscritte	»	83
Diedero tutti gli esami	»	64
Promosse	»	52

Scuola preparatoria.

Iscritte	»	35
Alunne di queste non diedero gli esami di promozione alla Scuola normale perchè non hanno ancora l'età regolare.		
Diedero tutti gli esami della sezione per essere ammissibili alla Scuola normale	»	17
Promosse	»	16

Totale complessivo della Scuola nor. e della Scuola prepar.

Iscritte	N.°	118
Diedero tutti gli esami	»	81
Un esame solo	»	2
Promosse	»	70

Domani alle ore 11 ant. avrà luogo al Teatro Minerva la solenne distribuzione degli attestati di lode alle alunne ed agli alunni delle Scuole elementari comunali, che si distinsero nell'anno scolastico 1878-79.

Belle arti. Il Prefetto comm. Mussi fu jeri a visitare lo studio dell' esimio artista Pietro Conti, e si intrattenne per qualche tempo con lui, addimostrando rara intelligenza in fatto di Arti Belle. Con affabilità molta e squisita cortesia incoraggiò il Conti a continuare i suoi pregiati lavori ed i suoi studj nella difficile arte del sommo Cellini.

Società per la cremazione dei cadaveri. I sottoscritti fanno noto, che la Società per la cremazione dei cadaveri si è definitivamente costituita coll'approvazione dello Statuto, e che il contributo dei soci venne fissato in azioni di L. 5 caduna.

I sottoscritti invitano pertanto tutti coloro che hanno già fatto adesione alla Società, o che amano di farne parte, a voler iscrivere presso la Libreria Gambierasi o presso il Negozio Seitz il proprio nome e il numero delle azioni colle quali intendono di contribuire alla formazione del fondo sociale.

I nomi degli iscritti e il numero delle azioni saranno pubblicati nei Giornali cittadini come si usa per le oblazioni di pubblica beneficenza.

Per evitare poi le spese di esazione si pregano i socii a voler possibilmente versare l'importo delle azioni all' atto stesso della soscrizione.

Udine, 8 agosto 1879.

Il Comitato
F. Poletti — G. B. Cella — A. Berghinz
G. Nallino — G. Baldissera.

Meglio permettere che si usi dell'acqua per bagnare i campi, verso conveniente compenso e garanzia, di quello che tollerare il predonaggio dell' acqua, vale a dire che di notte, lungo tutta la linea dove il canale è pensile, si rompano gli argini e si rubi l'acqua per salvare il pericolante raccolto di grano turco. Così ha detto la Presidenza del Consorzio delle nostre Roggie, la quale, appunto perchè con pubblico avviso ha offerto di permettere l'acqua quando e dove è possibile senza danno degli utenti, è risoluta ad invocare i tremendi articoli del Codice penale contro gli abusatori d'acqua, e a dare accusa criminale a chi si piglierà l'acqua invece che venirla a chiedere.

Ieri le Roggie erano senz'acqua. Taluno riteneva che ciò fosse avvenuto, perchè appunto il Consorzio avesse concesso l'acqua per irrigazione. Stiano pur tranquilli gli utenti, che per l'acqua che si potrà dare nessuno di essi si accorgerà nemmeno, e la quantità sarà certamente minore di quella che si rubava negli anni passati. Di più, approfittando del lavoro che sta compiendosi, si manda giù, appunto in vista della siccità, acqua abbondate.

Le Roggie mancavano ieri, perchè il Torre ne aveva fatta una delle sue; la notte precedente una improvvisa piena aveva, come il solito, squarciata la presa provvisoria. Il che mostra una volta di più il vantaggio della presa stabile, ossia della pescaia che si sta costruendo.

Anche questo ci piace di notare, che il lavoro in corso nulla ha sofferto dalla piena, perchè i dieci metri costruiti di masso artificiale, sopra i venticinque che sono in tutto per chiudere la pescaia, erano compiuti fino al pelo di magra, e riparati opportunemente con sovrapposti massi e ghiaia, resistettero ottimamente. Solo il canale di scarico praticato per mettere il lavoro in asciutto, venne riempito, o bisognerà riaprirlo. È un danno non rilevante per l'impresa.

Andate a vedere il lavoro che si sta facendo a che è bellissimo.

Onorificenze. Sua Maestà nell'udienza del 1 maggio 1879, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha conferito, come annunciamo più sopra fra le notizie interne, la medaglia pei benemeriti della salute pubblica alle seguenti persone della Provincia di Udine: Candiani cav. Francesco, sindaco di Sacile, medaglia d'argento — Marianini dott. Alberto, medico Sacile-Budoja, idem — Ferro Francesco, sindaco di Aviano, id. — Piazza dott. Andrea, medico di Aviano, id. — Del Fabbro sacerdote Pietro, cappellano di Attimis, id. — Pletti dott. Natale, medico di Pavia di Udine, id. — Mazzolini sacerdote Carlo, arciprete di Sacile, medaglia di bronzo — Fabbroni dott. Giuseppe, medico di Sacile, id. — Colombarotto Antonio, ex guardia urbana di Sacile, id. — Gussoni Luigi, segretario comunale di Sacile, id. — Latella Pasquale, brigadiere dei Reali Carabinieri di Sacile, id. — Ragagnin Girolamo, messo comunale di Sacile, id. — Scarpis

Federico, consigliere di Prefettura di Sacile, id. Menegoz Fagaro Giov. Maria, contadino di Aviano, id. — Cassini sacerdote Alberto, cappellano di Aviano, id. — Vittini Pietro, brigadiere dei Reali Carabinieri di Aviano. id. — Lachin Luigi, guardia campestre comunale di Budoja, id. — Diana Luigi, id. id. di Budoja, id. — Cechelin Luigi, guardaboschi comunale di Budoja, id. — Grattoni Pietro, segretario comunale di Attimis, id. — Calligaris dott. Domenico, medico-chirurgo di Attimis, id. — Braidotti dott. Luigi, medico-chirurgo di Attimis id. — Beretta conte Fabio, sindaco di Pavia di Udine, id.

Il Foglio clericale ritorna sulla *puzza d'arrosto*, ma converrà che ora si tratta d' abbruciare morti; mentre in altri secoli pontefici e Re ergevano le pire sulle piazze delle chiese, spegnendo con feroce argomento di fiamma le temerarie voci dei Savonarola, dei Giordano Bruno, degli Arnaldo da Brescia, dei Campanella e l' effluvio dei membri arsi, gioconda saliva alle sacre nari.

Il forno crematorio sorgerà nel recinto del Cimitero, ma non nel luogo destinato alle sepolture. Ciò ch'è stato concesso a Milano ed a Lodi lo si concederà anche a Udine. Le Autorità lascieranno gracchiare i corvi *usque ad finem*.

Al *Foglio clericale* diremo ancora che avremo non solo l'ara crematoria, ma bensì anche, quanto prima, un servizio per le pompe funebri.

Buca delle lettere. Il *buon Giornale* dalla *politica contadina* è passato a dialoghi fra una signora *progressista* ed una *contadina*. Dopo inneggiato all'abolizione della tassa sulla polenta, oggi trova di canzonare la *sapiente deliberazione*.

Ecco intanto cosa scriveva esso Giornale nel n. 177.

« *Non più tassa del macinato del sorgo turco!* Ieri venne promulgata la Legge, che a partire dal 1 agosto p. v. abolisce la tassa di macinazione per tutti i cereali inferiori. *Quanto questa abolizione torni opportuna* in questa annata di miseria lo lasciamo dire a chi ben conosce le condizioni dei nostri villici, i quali campando la vita con mezzi *incredibilmente ristretti, si trovano nella condizione di essere insensibilmente condotti alla più squallida miseria.* **Deliberazione più sapiente non poteva prendere la nostra Rappresentanza.** »

La politica del *buon Giornale* s' ha sempre assomigliata al pendolo, oscillante da *destra* e *sinistra* e viceversa.

Corse. Domani vi sarà, dunque, come abbiamo di già annunciata, la corsa de' sedioli. Siamo certi di uno straordinario concorso di gente al nostro giardino, tanto più che alla corsa stessa, a quanto gl'intelligenti ci dicono, prenderanno parte i migliori cavalli d' Italia, fra cui ricordiamo i nomi dei seguenti, gentilmente comunicatici: *Falcone, Gondoliero, Violetta, Vandolo, Linda, Nina, Sakoldovani, Ammaliatore.* E vogliamo sperare, che, dopo *la corsa de' sedioli*, vi sarà una corsa di gala delle carrozze dei nostri concittadini, come un tempo avveniva, e come accade anche in altre città.

Teatro Sociale. Questa sera l' annunciata *ouverture* della Stagione di S. Lorenzo col *Roberto il Diavolo*. Vi vadano dunque tutti, chè ben lo merita uno spettacolo come questo grandioso e l' impegno che nelle sue cose ci mette sempre l' esimio impresario cav. *Dal Torso*.

Canti e schiamazzi notturni. Fu denunciato C. A. di Udine per disturbo della pubblica quiete.

Il ferito Driussi alle ore 10 e mezza di ieri mattina cessò di vivere in questo civico Ospedale e l' innamorato Toni Matt fu già messo al fresco.

ULTIMO CORRIERE

Da' giornali di Torino rileviamo, aver colà l' on. Villa visitato parecchi stabilimenti dipendenti dal suo Ministero, e promesso di occuparsi delle riforme ch' ei riconobbe necessarie. Ricevette anche la visita di parecchie autorità e di personaggi politici; ed alla sera di giovedì, in cui egli da Torino partiva per far ritorno alla capitale, ricevette le dimostrazioni più cordiali di simpatia da una folla d' amici, cui egli si mostrò gratissimo.

— Ierlaltro manifestava un piccolo incendio a Montecitorio nella parte dell' ex-convento della Missione che è ancora abitato dai frati. Il fuoco si apprese in una soffitta nella parte posteriore dell' edificio e si dilatò in pochi istanti; ma per l' accorrere de' pompieri civili, de' Reali Carabinieri e delle guardie municipali di Pubblica Sicurezza si spera che non possa prendere vaste proporzioni e recare gravi danni.

TELEGRAMMI

Alessandria, 7. I consoli di Francia e d' Inghilterra notificarono la scelta di Blignières e Baring come controllori.

Madrid, 7. La carrozza del Re fu rovesciata fra l' Escurial e Sant' Idelfonso, vicino ad un precipizio. Il Re ha il braccio destro dislocato; le Principesse rimasero illese. Il generale Echangue fu ferito alla mano. Il Re, e le Principesse giunsero a Sant'Idelfonso.

Atene, 7. Le elezioni dei deputati sono fissate al 5 settembre. La Camera è convocata pel 22 ottobre.

Costantinopoli, 7. Ismail domandò nuovamente di venire a Costantinopoli in caso che gli fosse rifiutato il ritorno in Egitto. Il Sultano ricusò.

Berlino, 7. La *Norddeutsche* ha un telegramma da Posen, il qual dice che la notizia che l' ambasciatore di Germania a Roma abbia intimato a mons. Ledochowski una nuova comparsa innanzi ai Tribunali tedeschi è completamente falsa.

Londra, 7. La Camera dei Comuni discuterà, nella prossima settimana, la questione dell' Egitto.

Vienna, 8. È qui arrivato Bratiano di passaggio per Carlsbad.

L' inviato rumeno Boerescu, dopo avere lungamente conferito con Andrassy e cogli ambasciatori inglese e germanico, è partito per Berlino. Scopo della sua missione è un nuovo tentativo presso le Potenze circa la questione degli israeliti.

Alle conferenze ministeriali, che vengono qui tenute presentemente sono ammessi i soli fiduciari czechi.

Pest, 8. Il barone Hirsch fonda un istituto centrale delle ferrovie orientali.

Il conte Zichy-Ferraris minaccia di smascherare a sua volta parecchi membri dell' opposizione.

Cracovia, 8. Si assicura che lo Czar Alessandro è molto sofferente ed abbatuto. Egli recasi ad Ingenheim.

Lo *Czas* afferma che Bismarck ha combinato un accordo col Vaticano, concedendo l' immediato rimpatrio ai vescovi esiliati, non escluso lo stesso Ledochowski.

Giannina, 7. Nel distretto di Paramythia si rinnovano serii conflitti e torbidi.

La siccità ha distrutto la maggior parte delle messi in Tessaglia.

Belgrado, 8. Il foglio ufficiale pubblica la nomina dell' anteriore ministro della guerra, Sava Gruic, a console generale e agente diplomatico per la Bulgaria. L' aiutante del principe di Bulgaria si recò a Nissa latore al principe Milan di un autografo del principe Alessandro. Anche il sinora incaricato d' affari della Germania, Bray, partì per Nissa all' effetto di presentare le sue credenziali quale ministro residente della Germania.

ULTIMI

Rustschuch, 8. Il Ministero bulgaro indirizzò alla nazione un manifesto per dichiarare che si sforzerà di assicurare la pace e la tranquillità all' interno, che lavorerà per organizzare il paese e che cercherà di meritare le simpatie dell' Europa. Il Ministero conta sul patriottismo della Nazione.

Roma, 8. Il ministro Villa è ritornato oggi a Roma. Il ministro Barcarini incominciò oggi a visitare i luoghi dell' inondazione del Po. Fu accolto dalla popolazione plaudente.

Londra, 8. Il *Times* ha da Vienna che le trattative fra Turchia e Grecia sono incominciate il 6 corrente. La Porta continua i preparativi militari. Cinquemila soldati sono attesi a Larissa e vanno ad occupare le più importanti posizioni della Tessaglia. Nubar fu autorizzato a ritornare in Egitto.

Milano, 8. È morto il Senatore Porro, presidente della Cassa di Risparmio di Milano.

Londra 8. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che le potenze risposero alla Nota della Russia riguardo ad Arabtabia. Sembra che la questione non si accomodi secondo il desiderio della Russia. L' Inghilterra, l' Austria, e la Germania dichiarano non poter dare ai loro Commissari istruzioni nel senso del progetto Russo. — Il *Times* dice che secondo le notizie dal Capo, la ritirata degli inglesi dopo la vittoria di Ulundi rese la fiducia a Cettivajo che crede che il loro ritiro sia stato cagionato da enormi perdite degli inglesi. Tribene, capo potente, accompagna Cettivajo con 4000 uomini.

Madrid, 8. Lo stato del Re è soddisfacente. Egli passò la notte senza febbre. Stamane alzossi, e ricevette i ministri ed altre distinte persone.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 9. Dicesi che Cairoli tornerà prestissimo a Roma. Vuolsi scoperto l' autore dei mandati falsi e che sia un funzionario alla Corte dei conti. Pare che sarà concesso un punto franco alla città di Napoli.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 agosto

Rend. italiana	87.92.1¦2	Az. Naz. Banca	2205.—
Nap. d'oro (con.)	22.36.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.07.1¦2	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.75.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	847.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 agosto

Inglese	97.3¦4	Spagnuolo	15.1¦8
Italiano	77.7¦8	Turco	11.1¦4

VIENNA 8 agosto

Mobigliare	269 60	Argento	—.—
Lombarde	126.80	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.60
Austriache	277 75	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	829.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.31.1¦2	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 8 agosto

Rendita italiana 88.— a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 agosto

Rendita pronta 88.05 per fine corr. 88.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.15 Francese a vista 112.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.45	a 22.47
Bancanote austriache	» 241.75	» 242.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.1¦2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

AVVISO.

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev' essere corredato dai voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso:

1. Direttore, e Professore dei doveri e diritti dei cittadini coll' annuo stipendio di lire 1920.
2. Professore di lingua italiana, geografia e storia lire 1920.
3. Id. di lingua francese lire 1680.
4. Id. di aritmetica algebra e geometria lire 1546.
5. Id. di disegno lire 1344.
6. Id. di computisteria lire 1008.
7. Id. di scienze fisiche e naturali l. 1008.
8. Id. di calligrafia lire 1008.
9. Istitutore di ginnastica lire 600.

Cividale, dall' Ufficio Municipale, addì 28 luglio 1878.

Il Sindaco ff.
PAOLO DONDO

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint-Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

SABATO 9 AGOSTO 1879

APERTURA

della vendita di tutti gli apparati di prestidigitazione, scherzi, sorprese e tutti i giuochi esistenti nella

MAGIA

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto.

Prezzo fisso.

Via delle Erbe N. 3.

Il segreto d'ogni giuoco sarà spiegato al compratore soltanto, in modo facile e sicuro.

ZERBIN e GHIZZONY di Parigi
Fabbricatori di apparati magici.

Gli Abbonamenti

all' "ADRIATICO"

si aprono il 1 ed il 16 d'ogni mese

	colla *Rivista*	senza *Rivista*
da 16 luglio a 30 settembre	L. **5.15**	L. **5.—**
» 31 dicembre	» **11.30**	» **11.—**

Vantaggi agli Associati

Oltre alle solite rubriche, l'*Adriatico*, giornale di grande formato, che esce tutti i giorni, comprese le Domeniche, solo fra tutti i giornali del Veneto

pubblica

1. Il sunto degli **atti ufficiali** del Regno, e di tutti gli **annunci amministrativi e giudiziarii** che compariscono sui bollettini delle otto Prefetture del Veneto.
2. Un quotidiano **gazzettino commerciale** completo (borse, caffè, zuccheri, spiriti, olii, grani, sete, ecc.)
3. Una **corrispondenza telegrafica quotidiana** da Roma e da Vienna, la quale porta ai lettori dell'*Adriatico*, molte ore prima di qualunque altro giornale le più interessanti notizie della capitale e dell'estero.

Inoltre

gli associati all'*Adriatico*, aggiungendo soli centesimi **15** per trimestre, all'ordinario prezzo di abbonamento ricevono durante tutta l'associazione

in dono

ogni settimana la **Rivista Illustrata**, splendida pubblicazione in 8 pagine grandi, con disegni di attualità, d'arti, di storia, ecc. ecc.

Aggiungendo poi L. 2 all'anno ricevono la separata e completa

RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI DEL REGNO

che si pubblica in fogli di 8 o 16 pagine, man mano che le Leggi e Decreti compariscono nella *Gazzetta Ufficiale*.

Infine i nuovi abbonati riceveranno **in dono** il primo volume del romanzo in corso di pubblicazione **Le Fanciulle rapite**, nonchè tutte le appendici del secondo volume già pubblicate.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali** troveranno presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19 un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE
DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano.

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole professor Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.